


Pistoia
Festival
Estate in città 2015




teatri di pistoia



Per M. e D.

IN NOMINE MATRIS

Sette donne

**Spettacolo in atto unico per undici danzatori e sette attrici
liberamente ispirato al dramma teatrale di Federico García Lorca
“La casa di Bernarda Alba”**

Regia: Giulia Ottanelli

Regia teatrale: David Spagnesi

Coreografie: Giulia Ottanelli_Carlotta Bruni_Silvia Dami

Cortile/Giardino Liceo Forteguerri, Corso Gramsci, 148/A

martedì 30 giugno 2015

Ore 21,15

IN NOMINE MATRIS

SETTE DONNE

Bernarda, 60 anni, la matriarca. *Maria Josefa*, 80 anni, la madre pazza di *Bernarda*. *Angustias*, 39 anni, la primogenita figlia del primo marito. Le altre figlie: *Magdalena*, 30 anni; *Amelia*, 27 anni; *Martirio*, 24 anni e *Adela*, 20 anni.

Serva fedele e giudice spietato delle azioni della padrona: la *Poncia*, 60 anni. La storia, ambientata nell'Andalusia degli anni '30, si apre con il funerale del secondo marito di *Bernarda* Alba la quale impone un rigoroso lutto a tutta la famiglia per i successivi otto anni. Nemmeno la festa di paese ammorbidisce la dispotica matriarca: dopo aver recuperato le figlie e la madre, che vi erano sgattaiolate, incontrando per la prima volta il più bel giovanotto del paese *Pepe el Romano*, le chiude nuovamente in casa imponendo lutto e preghiera. Nessuna delle figlie potrà più uscire di casa, né fidanzarsi né tanto meno sposarsi.

Tranne la primogenita *Angustias* che, avendo ereditato una cospicua dote, può permettersi di prendere in marito proprio *Pepe*, assai più giovane di lei.

Quest'ultimo è unicamente interessato al denaro e proprio per niente alla povera *Angustias*, tant'è che quando *Adela*, la più giovane delle sorelle, si fa segretamente avanti dichiarandogli il suo amore, non esita a deflorare la ragazza.

Martirio, anche lei segretamente innamorata di *Pepe* e divorata dall'invidia per la migliore sorte di *Angustias*, ruba il foulard di pizzo bianco, dono di nozze del giovanotto alla futura moglie. Ma *Bernarda* lo recupera e lo restituisce all'incapace *Angustias*.

La stessa *Martirio*, accecata dall'amore per *Pepe*, spia *Adela*, scopre la tresca amorosa tra i due rivelandola alla madre. *Bernarda*, furiosa, caccia *Pepe* fuori di casa, dicendo alle figlie di averlo ucciso e punisce severamente *Adela*, aizzando *Angustias* contro di lei.

La disperazione di *Angustias*, accompagnata dalle donne di lutto, presagisce la tragedia che sta per compiersi. *Adela*, incinta di *Pepe* e ormai svergognata per sempre agli occhi della madre e della comunità, compie l'estremo atto di ribellione nei confronti della madre, impiccandosi in camera sua. Per la prima volta *Bernarda* ha una reazione "umana" e piange la figlia insieme alla famiglia. Immediatamente dopo questo momento di debolezza, però, la matriarca impone subito il silenzio e, con esso, il bianco:

Adela è morta vergine e nessuno dovrà parlare della vicenda.

L'unico capro espiatorio sarà ovviamente *Pepe el Romano*, ritenuto il solo responsabile dell'intera tragedia. Tutte le donne della famiglia divoreranno letteralmente il ragazzo, che sparirà per sempre.

L'unico elemento costante, pur nella sua incoerenza, l'unico punto fermo nella famiglia, pur nella sua estrema irrequietezza, l'unico monito colmo di saggezza, pur nella sua apparente e totale pazzia, lo dà *Maria Josefa*. Sempre presente per le nipoti durante tutta la vicenda è la sola che presagisce il drammatico epilogo:

"*Pepe el Romano* è un gigante.

Lo volete tutte ma lui vi divorerà, perché voi siete chicchi di grano.

No, chicchi di grano no. Rane senza lingua!"

***Bernarda Alba* Silvia Dami**

***Maria Josefa* Virginia Vivona**

***Poncia* Veronica Franchi_Maudi Scarola**

***Angustias* Chiara Lotti_Jessica Bindi**

***Magdalena* Gaia Morosi_Martina Benedetti**

***Amelia* Lavinia Morandini_Caterina Tioffi**

***Martirio* Francesca Costa_Nasia Mazzei**

***Adela* Chiara Tuci_Arianna de Cicco**

***Pepe el Romano* Pablo Ezequiel Rizzo**

***Donne di lutto* Federica Bragagnolo_Myriam Giagnoni_Consuelo Zocchi**